

Uomini e profeti

Trascrizione dell'inizio della trasmissione di RAI- Radio 3 "Uomini e profeti" del 22 ottobre 2011.

*/'Una buona giornata da **Gabriella Caramore** e dalla redazione di "Uomini e Profeti".*

Volevo dire che tra le tante lettere che riceviamo, delle quali vi ringraziamo perché, come dico sempre, ci sostiene il vostro cercare assieme a noi, il vostro interesse, il vostro interrogarvi, a volte così acuto.

Ogni tanto riceviamo una lettera aperta dalla famiglia Ugolini di Firenze. Ma prima di parlare della famiglia Ugolini, volevo dire che ci è arrivata, intorno alla lettura della Bibbia, una lettera da Sebastiano Villani, il quale ci racconta che c'è all'interno dell'Associazione Culturale "Centro Studi Rocco Montano" di Stigliano, in provincia di Matera, dove siamo stati con piacere recentemente), che c'è un gruppo di ri-ascolto delle nostre trasmissioni.

Il carattere di questo gruppo, sappiamo che ce ne sono molti naturalmente, è particolare. Loro sono partiti dal libro di Ruth, e anche da altri Libri, per esempio quello dei Proverbi. Ecco la cosa che ci ha fatto piacere è questa, che oltre a ri-ascoltare, e naturalmente riflettere e discutere, c'è anche una loro ricerca, una ricerca autonoma di questo gruppo, per cui si danno da fare a cercare. Per esempio hanno trovato dei brani di Goethe, tratti dal "Divan occidentale-orientale" che parlano del libro di Ruth, del Cantico dei Cantici eccetera.

Quindi il loro è un modo di continuare la ricerca, che noi appena appena suggeriamo, che trovo molto positivo e molto proficuo. Tra l'altro nella lettera di Sebastiano Villani, che credo ne sia l'autore, c'è anche una riflessione su queste parole di Goethe, parole, certo molto interessanti, egli dice, aggiungendo, però, che è più ricca una ricerca, una interpretazione orientata teologicamente, perché più stratificata, più piena di rimandi. Quella di Goethe in fondo è così, una lettura molto spontanea.

Insomma volevo dire che questa è una bella traccia di ricerca. Così come una bella traccia sono tutte le vostre esperienze, le vostre lettere..."